



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia  
Regg. UE 611-615/2014

## BOLLETTINO OLIVO del 11-06-2018

### FASE FENOLOGICA

Fine fioritura - Allegagione

Dai primi rilievi dei nostri tecnici la fase di fioritura è terminata negli areali più temperati (Garda, Sebino, Franciacorta, alcune zone del Lario). Dalle prime osservazioni si evince una buona allegagione, frutto delle condizioni climatiche favorevoli (buon tasso di umidità) che ha permesso al polline di geminare correttamente e fecondare l'ovario.

Si tenga presente che non tutte le olive allegate giungeranno a maturazione in quanto si verificherà una cascola fisiologica delle drupe (cascola estiva). Oltre alla cascola fisiologica saranno da tenere in considerazione fattori esterni, in particolar modo la disponibilità di acqua nel suolo, che possono favorire l'abscissione del frutto.

Viste le alte temperature previste per i prossimi giorni, ricordiamo che risulta di fondamentale importanza la corretta e piena disponibilità idrica nel suolo dal periodo di fioritura sino al periodo di indurimento del nocciolo. Dopo queste fasi si potrà operare uno stress idrico controllato.



Figura 1\_Olivo in fase di allegagione.

### INTERVENTI COLTURALI

#### FREDDO

Ancora oggi si segnalano in alcuni areali danni da freddo tardivi, principalmente su varietà Frantoio e Casaliva.

#### GESTIONE DEL TERRENO

Si raccomanda di effettuare con regolarità, gli sfalci degli oliveti con inerbimento permanente, in modo da controllare agevolmente le infestanti e da ridurre al minimo l'evapotraspirazione delle stesse. Ricordiamo infatti che l'acqua evapotraspirata dal manto erboso sottostante la chioma può provocare un'umidità relativa molto elevata andando a favorire lo sviluppo di funghi quali Antracnosi, Cicloconio, Piombatura, etc.

#### CONCIMAZIONE AZOTATA DI PRODUZIONE

Si rimanda al bollettino precedente per dettagli relativi alla concimazione azotata.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

## CONCIMAZIONE FOGLIARE CON BORO

Negli areali in cui l'allegagione è conclusa e l'oliva ha le dimensioni di un granello di pepe, è possibile eseguire la seconda concimazione fogliare con boro. Questo microelemento è utile in questa fase a ridurre la cascola dei frutticini (olive). Effettuare il secondo trattamento solo in caso di conclamata carenza.

Il boro inoltre è necessario per la formazione di auxine e lignina, fondamentali per rendere la pianta resistente alle sollecitazioni meccaniche e ambientali (es. gelate, siccità, ecc.).

Spesso, anche se il boro è presente nel terreno, le piante non riescono ad assorbirlo in modo sufficiente: per questo motivo la concimazione fogliare risulta molto utile. In particolare, nel caso di terreni alcalini ( $\text{pH} > 7$ ), l'apporto di boro per via fogliare, diventa fondamentale per garantire produzioni elevate e di qualità.

Ricordiamo che esistono formulazioni di Boro impiegabili anche in agricoltura biologica.

Si raccomanda di rispettare le dosi d'impiego riportate in etichetta e di verificare la compatibilità prima di miscelarlo con altri prodotti.



Figura 2\_ Sintomi di grave carenza di Boro su pianta adulta: si notino le deformazioni fogliari e gli internodi gonfi.

## TRATTAMENTI FITOSANITARI

### FUNGHI

Come anticipato negli scorsi bollettini, le condizioni climatiche sono risultate favorevoli per la proliferazione di funghi quali Occhio di Pavone, Piombatura, Antracnosi. Si raccomanda un trattamento preventivo con **Ossicloruro di Rame e Zolfo Bagnabile\*** qualora si fosse operato precedentemente con fungicidi (es. dodina, tebuconazolo, mancozeb, etc.) o qualora si fosse in regime di **Agricoltura Biologica**. Qualora l'attacco di Occhio di Pavone fosse presente in percentuali superiori al 30% e non si fosse ancora provveduto ad un intervento fungicida nella fase di pre fioritura, si consiglia un intervento con Dodina o, qualora fosse presente anche un sensibile attacco di Antracnosi, procedere ad un trattamento con Tebuconazolo e/o Strobiruline\*\*.

\* Zolfo Bagnabile è utilizzabile grazie ad una deroga da parte di Regione Lombardia ad oggi in fase di rilascio.

\*\* Raccomandiamo attenzione nei confronti dei formulati in quanto alcuni prodotti commercializzati possono essere utilizzati solamente in fase di pre fioritura.

### INSETTI

#### TIGNOLA

Nei casi di accertata presenza del lepidottero, si consiglia alle aziende in regime di **agricoltura biologica** di procedere ad un trattamento con *Bacillus thuringensis*.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

## FLEOTRIBO E/O ILESINO

Si segnala presenza limitata di fleotribo ed ilesino, insetti che provocano danni allo xilema e portano al disseccamento rametti o porzioni limitate di branchette.

Si consiglia di procedere di rimuovere le parti disseccate e procedere alla bruciatura dei soli rami danneggiati



Figura 3\_Attacco di Fleotribo su ramo di 2 anni.

## OZIORRINCO

Viene segnalata la presenza di oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*) soprattutto in oliveti ai margini di boschi.

Il danno di questo insetto è di tipo meccanico provocando una rosione ai margini delle foglie. L'entità delle rosioni è solitamente trascurabile e può essere contenuta avvolgendo il tronco con materiale in cui l'insetto possa intrappolarsi (es. lana di vetro). Questo coleottero, infatti, non è dotato di strutture adatte al volo, pertanto risale l'ulivo sino a giungere in prossimità delle foglie per divorarle, a volte anche voracemente.

La preoccupazione dell'olivicoltore deve sorgere in caso di attacchi severi o di giovani impianti a causa dell'eliminazione di superficie fotosintetica.



Figura 4\_Metodo di contrasto all'oziorrinco tramite l'utilizzo di lana di vetro.

**Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.**

Per ogni dubbio, o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL scrivendo a: [info@aipol.bs.it](mailto:info@aipol.bs.it) o telefonando allo 0365/651391.